

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

COVID-19: audizione informale Ministro Pisano in 8a Commissione



29 Aprile 2020

La Commissione Lavori pubblici del Senato, mercoledì 29 aprile, ha svolto l'audizione in videoconferenza del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano, sull'uso delle nuove tecnologie e della rete per contrastare l'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

Grazie Presidente,

Illustri Senatrici e Senatori,

sono qui per illustrare le iniziative assunte dal mio Dipartimento per contrastare l'emergenza epidemiologica in corso e supportare la necessaria progressiva ripartenza del Paese dopo il lockdown. In particolare, vorrei illustrarvi, il ruolo che l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione possono assumere, se utilizzate nel rispetto e in armonia con la normativa italiana ed europea, per migliorare la vita dei cittadini e le attività delle imprese. Non stiamo vivendo un momento ordinario.

Siamo chiamati a far sì che le difficoltà e il dolore causati finora dal Covid-19 vengano circoscritti e, nei limiti del possibile, superati traendo vantaggi da strumenti disponibili nel nostro tempo che non esistevano quando altre terribili pandemie contrassegnarono la storia. Credo si tratti di un dovere verso di noi, la nostra società e le persone che ci sono care utilizzare il progresso tecnologico e i nuovi strumenti a cui oggi abbiamo accesso: telefonini, dati, software, algoritmi.

Non penso, naturalmente, che le tecnologie abbiano potenzialità salvifiche o rappresentino la panacea della situazione che stiamo vivendo e non penso, quindi, che nel valutarne l'impiego si sia esonerati da un doveroso giudizio critico, dalla consapevolezza che le tecnologie si prestano anche a usi malevoli e insani. Tuttavia, non possiamo neppure rinunciare a **essere figli del nostro tempo e impegnarci a cercare di indirizzare questo tempo nelle direzioni proficue per il vivere civile.**

Mi sia concesso, innanzitutto, di rinnovare il mio ringraziamento al personale medico e paramedico, ai volontari della protezione civile, alle forze dell'ordine. Alle persone che lavorano per la nostra salute, e anche quelle che lavorano per renderci possibile semplicemente fare la spesa, utilizzare servizi tuttora attivi e garantire la nostra sicurezza dando esempio di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

grande dedizione e senso di responsabilità. Come ne stanno dando tutti gli abitanti del nostro Paese, rispettando limiti indispensabili per contenere i contagi.

Alla necessità di contrastare un virus che ha già causato morte e dolore nel nostro Paese si aggiunge adesso l'esigenza di favorire una ripresa delle attività possibili senza sottostimare rischi tuttora esistenti per la nostra salute. È questo che ci può indurre a esplorare, con le dovute prudenze, anche percorsi per noi non abituali. Punto fermo restano per me e per il governo del quale faccio parte **i principi e i diritti sanciti nella Costituzione Repubblicana**, i quali impongono di **predisporre ogni azione utile per la tutela della salute garantendo al contempo che i diritti e le libertà individuali non siano offesi né corrosi**.

Passerei a esporvi quanto il Dipartimento per la Trasformazione Digitale del quale ho la responsabilità ha fatto in accordo e collaborazione con altri Ministri (in particolare Salute, Sviluppo Economico, Interno, Giustizia e Università e Ricerca e Istruzione) e con il supporto dell'AgID. Rinvio per ulteriori dettagli alla memoria già trasmessa a questa Commissione in occasione della mia audizione in IX Commissione alla Camera dei Deputati e do conto di aggiornamenti e delle più recenti iniziative.

Appena è risultato evidente che l'emergenza sanitaria stava incidendo pesantemente sulla vita di decine di migliaia di persone, ho promosso le seguenti attività:

- Il 27 febbraio ho avviato il progetto "Solidarietà Digitale" affinché aziende pubbliche e private offrissero i loro servizi e prodotti a cittadini tenuti a stare in casa.
- Il 17 marzo, nel decreto legge "Cura Italia", abbiamo introdotto una misura che ha semplificato procedure ed autorizzare le amministrazioni ad acquistare beni e servizi informatici mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara ed in deroga.
- Il 20 marzo, d'intesa con i Ministri di Sviluppo Economico, Università e Ricerca e con Invitalia, ho dato avvio a "Innova per l'Italia" a sostegno della struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza per rispondere in modo innovativo a tre sfide: reperire in tempi rapidi dispositivi, servizi di prevenzione, diagnostica e monitoraggio del Coronavirus (SARS-CoV-2);
- Il 21 marzo il Ministro della Salute ha organizzato una videoconferenza alla quale ho partecipato, con tecnici del suo Ministero, rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ed esperti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale volta a definire una linea d'azione per l'eventuale introduzione di un sistema digitale di tracciamento dei contatti, *contact tracing*, finalizzato a contenere il propagarsi del Covid-19.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

- È stata avviata una richiesta pubblica di offerte di contributi, una *fast call for contribution*. Si è svolta tra il 24 e il 26 marzo con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni digitali disponibili nei campi delle applicazioni di telemedicina, *assistenza domiciliare e contact tracing*.
- Il 31 marzo è stato istituito il “*Gruppo di lavoro data-driven per l'emergenza Covid-19*”, composto da esperti suddivisi in otto sottogruppi su altrettanti argomenti specifici. Due gruppi sono stati allocati alla valutazione delle applicazioni e alla analisi di privacy nella gestione dei dati. I due sottogruppi hanno condiviso i primi risultati delle loro analisi con il Garante per la Protezione dei Dati Personali, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Tutte autorità coinvolte nelle attività del Gruppo di lavoro affinché, ove lo avessero ritenuto opportuno, potessero dare loro pareri pur senza partecipare direttamente ai lavori e, dunque, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza.
- Colgo l'occasione per sottolineare che l'attività di questa task force nel suo complesso consiste in “*attività di studio e analisi, utile a supportare la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Amministrazioni pubbliche nella definizione di politiche di contenimento del contagio da COVID-19*” Consiste inoltre nell’ “*... analisi del relativo impatto socio-economico ed epidemiologico sul sistema Paese e delle soluzioni tecnologiche data-driven*”. Questa analisi, cito ancora il decreto che ha istituito la *task force*, deve svolgersi “*tenendo conto dei profili giuridici correlati alla gestione dei dati necessari a fronteggiare l'emergenza*”.

Il **Gruppo di lavoro** ha concluso indicando, fra tutte le soluzioni esaminate, quelle denominate “Immuni” e “CovidApp” le maggiormente idonee a essere testate in parallelo per eventuale uso nell'emergenza Coronavirus. La task force ha evidenziato di ritenere che Immuni, dal punto di vista tecnico fosse la più avanzata e si avvicinasse maggiormente a una visione europea che stava nascendo nel Consorzio del Progetto Europeo PEPP-PT Pan-European Privacy-Preserving Proximity Tracing.

Si trattava e si tratta dell'inizio di un percorso, non di un punto di arrivo ed è anche per questo motivo che ho dosato le mie presenze pubbliche in materia e ho ritenuto il Parlamento, attraverso le Commissioni competenti di Camera e Senato, le sedi principali nelle quali esporre i nostri orientamenti e ascoltare valutazioni e raccomandazioni utili a favorire un ponderato processo decisionale da parte di Governo e Parlamento per le rispettive competenze.

- Ci tengo a precisare che **nessuno di noi ha mai pensato che si acquistasse un'app come se fosse un'auto da comprare chiavi in mano, bensì che il primo passo dovesse essere funzionale a successive verifiche e adattamenti tecnici. Verifiche volte a garantire sia l'ottenimento della massima efficacia possibile del sistema**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

individuato sia l'aderenza sua e delle sue modalità di funzionamento alle normative italiane ed europee sul rispetto della privacy in un quadro di sicurezza.

- L'8 aprile, sulle possibilità di tracciamento di contatti potenziali causa di contagio ho illustrato alla Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera le linee generali dell'attività di ricognizione e valutazione avviata.
- Con nota del 10 aprile 2020, insieme al Ministro della Salute, abbiamo trasmesso al Presidente del Consiglio una breve relazione riepilogativa constatando che l'app Immuni era risultata la più idonea come base per la realizzazione del sistema nazionale di *contact tracing* digitale. Nella medesima giornata, il Presidente del Consiglio ha chiesto al Commissario di procedere rapidamente, nell'ambito dei poteri conferiti dall'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, a valutare le modalità con cui dare attuazione alla proposta ricevuta.
- Con ordinanza n. 10/2020, il Commissario, raccordandosi con la Presidenza del Consiglio, ha stipulato il contratto con il quale la società sviluppatrice dell'app, in segno di solidarietà e, quindi, al solo ed esclusivo scopo di fornire un proprio contributo, volontario e personale, utile per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in atto, ha concesso "la licenza d'uso aperta, gratuita, perpetua e irrevocabile del codice sorgente e di tutte le componenti dell'app "Immuni", nonché si è impegnata, sempre gratuitamente e *pro bono*, a completare gli sviluppi software necessari per la messa in esercizio del sistema nazionale di *contact tracing* digitale.
- Per le necessarie attività di verifica del codice sorgente, di condivisione dello stesso in modalità open source, di analisi e sviluppo dell'applicazione, di gestione dei dati, di diffusione dell'app negli store, di installazione e gestione del back-end della stessa app (della applicazione a sostegno dei medici), sono coinvolte società pubbliche interamente partecipate dallo Stato (PagoPA S.p.a. e Sogei S.p.a.) e ovviamente il mio Dipartimento.
- Nel frattempo sono in corso confronti ed aggiornamenti con altri Paesi europei, come la Francia e la Germania e con la stessa Commissione Europea, (la Direzione Generale *Communications Networks, Content and Technology*,) al fine di garantire un modello efficiente, solido anche lato *privacy*, capace al contempo di assicurare la più opportuna condivisione di informazioni epidemiologiche.
- La Commissione si è posta l'obiettivo di sviluppare un approccio europeo comune e noi sposiamo in pieno questa visione e stiamo lavorando affinché i cittadini europei siano liberi di attraversare le frontiere protetti anche da una applicazione interoperabile europea di *contact tracing*.
- Sono in corso anche incontri con le regioni al fine di addivenire all'adozione di un'app unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo.
- infine è in corso la definizione di (come suggerito dal sottogruppo *privacy*, dal Garante della privacy) una norma per individuare in modo forte e univoco i presupposti di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

privacy, sicurezza e funzionamento dell'applicazione di *contact tracing* che vorrei nuovamente richiamare.

L'applicazione deve rispettare cinque punti fondamentali:

- *1. che l'intero sistema integrato di contact tracing sia interamente gestito da uno o più soggetti pubblici e che il suo codice sia aperto e suscettibile di revisione da qualunque soggetto indipendente voglia studiarlo;*
- *2. che i dati trattati ai fini dell'esercizio del sistema siano "resi sufficientemente anonimi da impedire l'identificazione dell'interessato";*
- *3. che la decisione di usare la soluzione tecnologica sia liberamente assunta dai singoli cittadini;*
- *4. che raggiunta la finalità perseguita tutti i dati ovunque e in qualunque forma conservati, con l'eccezione di dati aggregati e pienamente anonimi a fini di ricerca o statistici, siano cancellati con conseguente garanzia assoluta per tutti i cittadini di ritrovarsi, dinanzi a soggetti pubblici e privati, nella medesima condizione nella quale si trovavano in epoca anteriore all'utilizzo della soluzione;*
- *5. che la soluzione adottata - nelle sue componenti tecnologiche e non tecnologiche - possa essere considerata, almeno in una dimensione prognostica, effettivamente efficace sul piano epidemiologico.*

Questa l'illustrazione delle attività svolte fino allo stato attuale.

Ritengo opportuno mettere in evidenza alcuni aspetti del percorso avviato.

Il sistema di *contact tracing*, la cui adozione dipende dall'approvazione di una norma primaria, dovrà tenere in considerazione l'evoluzione dei sistemi internazionali, oggi ancora non completamente definiti (PEPP-PT, Decentralised Privacy Preserving Proximity Tracing - DP-3T e ROBERT), e in particolare i modelli annunciati da Apple e Google sulla cui la soluzione italiana si baserà.

Il codice sorgente del sistema di *contact tracing* sarà rilasciato con licenza *Open Source* MPL 2.0, come *software* libero e aperto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Il codice viene analizzato da noi, e sarà messo a disposizione di tutti coloro lo vorranno analizzare quanto prima. Ciò ci permetterà di essere sicuri e trasparenti sul funzionamento dell'applicazione.

L'app non raccoglie alcun dato di geolocalizzazione degli utenti. Se il ricorso al contact tracing verrà reso possibile, registrerà esclusivamente dei codici randomici inviati dai dispositivi di altri utenti dell'app mediante la tecnologia *Bluetooth Low Energy*.

Questa scelta di progettazione ha due vantaggi: è più precisa e rispetta la *privacy*, in quanto evita di localizzare l'utente. L'app è in grado di determinare che è avvenuto un contatto stretto fra due utenti, non tuttavia il luogo in cui esso è avvenuto.

L'applicazione potrà essere scaricata gratuitamente e volontariamente su telefoni iOS e Android, non accede alla rubrica, non invia SMS e non chiede il numero di telefono all'utente. Una volta attivata, l'app scambia codici generati randomicamente con altri dispositivi che hanno installato l'app.

Questi codici non permettono di risalire all'identità dell'utente. Lo scambio è bidirezionale: ogni smartphone invia il proprio codice randomico e riceve i codici randomici degli smartphone nelle vicinanze, salvandoli nella propria memoria interna. Per rendere il sistema più sicuro, il codice randomico cambia frequentemente.

Tengo a sottolineare anche e soprattutto in questa sede di ritenere **necessaria, per la realizzazione del progetto, una norma primaria che fissi i principi ai quali si dovrà attenere il Governo nella realizzazione dell'app e che riservi la gestione dell'app a un soggetto pubblico.**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Senatrici e senatori, vi informo di aver fatto consegnare alla Segreteria della Commissione due relazioni sul lavoro svolto dal Gruppo di lavoro data-driven: una è del sottogruppo sull'individuazione di tecnologie per il governo dell'emergenza e l'altra sui profili giuridici connessi all'eventuale adozione di una soluzione di Contact tracing per il contrasto al Covid-19.

Ho pregato la Segreteria di farvela avere e sarà mia cura farla avere con il testo della mia introduzione alla Commissione della Camera dalla quale sono stata ascoltata in precedenza. Provvederò in seguito a renderle note sul sito del Ministro dell'Innovazione.

In attesa delle vostre valutazioni e delle vostre domande, vi ringrazio della vostra attenzione.